

N. 199.358 di Rep. N. 68.745 di Racc.

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2012 (duemiladodici) il giorno 22 (ventidue) del mese di Febbraio alle ore 12.20 (ore dodici e minuti venti)

In Bassano del Grappa nel mio Studio in via Verci, civ. n. 21.

Davanti a me dottor GIUSEPPE FIETTA, Notaio residente in Bassano del Grappa, ed iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, è presente il signor:

ZEN DINO, nato a Melbourne (Australia) il 27 dicembre 1968, residente a Bassano del Grappa (VI), Via Bastion n. 41, imprenditore,

il quale agisce, oltre che in proprio, anche nella veste di Presidente e legale rappresentante della sotto citata Fondazione.

Detto signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il Verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata:

"Natalino Zen Foundation ONLUS"

con sede in Bassano del Grappa (VI) in Via O. Marinali n. 13,

Codice Fiscale 91036740248,

in corso di iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche  
istituito presso la Prefettura di Vicenza.

Avendo io Notaio aderito alla richiesta dò atto di quanto segue:

- assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi  
del vigente statuto, esso comparente, il quale dichiara:

- che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente  
convocato nei termini e modi statutari;

- che sono presenti, oltre ad esso comparente, i consiglieri  
signori Zen Michele e Corbellari Valentino, mentre risultano  
assenti giustificati i signori Zen Federico e Copelli Roberta;

- che pertanto il Consiglio di Amministrazione è validamente  
costituito à sensi di statuto ed idoneo a deliberare, ai sensi  
dell'art. 13) del vigente statuto, sul seguente ordine del  
giorno:

#### ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica degli articoli 1), 3), 4), 6) e 12) dello Statuto

Aperta la seduta il Presidente illustra la necessità, al fine  
di ottenere il riconoscimento della qualifica di ONLUS, di  
modificare alcuni articoli dello statuto, e precisamente gli  
articoli 1), 3), 4), 6) e 12), precisando che tale modifica è in  
ogni caso effettuata da esso comparente anche quale fondatore

della Fondazione.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a votare mediante dichiarazione di voto orale e, accertatane l'esito, mi fa constare che il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti, e comunque con la maggioranza di cui all'art. 13) dello statuto,

D E L I B E R A

1) di modificare, come proposto dal Presidente, gli articoli 1), 3), 4), 6) e 12) del vigente statuto che vengono quindi annullati e sostituiti con i seguenti:

""ARTICOLO 1

1- È costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, nonché secondo le disposizioni e agli effetti del D. Lgs 4 dicembre 1997 n.460 e loro eventuali successive modificazioni, una Fondazione denominata "Natalino Zen Foundation ONLUS", senza scopo di lucro di Utilità Sociale, nata per le volontà del Sig. Dino Zen.

2 - La "Natalino Zen Foundation ONLUS" potrà costituire delegazioni, uffici, sedi decentrate in Italia che all'estero onde svolgere , in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione, attività di promozione generale nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di

relazione nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

3 - La Fondazione ha piena capacità di Diritto privato ed è regolamentata dal presente STATUTO, nonchè per quanto non è espressamente previsto nel medesimo, dalle norme del Codice Civile e dalla vigente normativa in materia di ONLUS.

4 - la Fondazione è costituita a tempo indeterminato.

5 - Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 10 e seguenti del D. Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 la Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna alla medesima.""

""ARTICOLO 3

SCOPO, ATTIVITA' ISTITUZIONALI e SIMBOLO

1 - La Fondazione non ha scopo di lucro, è apartitica e apolitica. Le sue finalità generali sono di carattere civile e, avendo alla base una visione olistica dell'uomo con particolare riferimento all'infanzia e gioventù (0-18 anni), della sua integrazione in relazione al disagio sociale, alla salute e malattia, intende operare nell'area della tutela e del miglioramento della qualità di vita, della protezione dei diritti

dell'infanzia e gioventù. Tendere, stimolando tutti, ad una Società CIVILE coinvolgendo fin da subito i bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita.

2 - La Fondazione non ha rapporti di dipendenza da Enti con finalità di lucro né collegamenti di alcun genere con interessi di Enti pubblici o privati, sia italiani che stranieri, aventi scopo di lucro.

3 - La Fondazione, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi e per gli effetti del D. LGS. 460/97, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, operando principalmente nei settori:

" assistenza sociale e socio-sanitaria

" assistenza sanitaria

" volontariato e beneficenza

" istruzione e formazione

" tutela dei diritti civili.

4 - la Fondazione si propone di:

promuovere e realizzare, in Italia e nel Mondo, ogni azione ed iniziativa rivolta all'assistenza , alla cura e al recupero funzionale delle persone, in particolare i bambini e adolescenti (0-18 anni), che versano in ragione di disagio fisico, psichico, emotivo, economico e familiare, sia esso congenito o

sopravvenuto, permanente o temporaneo, con lo sviluppo del loro grado di indipendenza.

- diffondere i principi della solidarietà tra le persone e popoli di diverse culture, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle diversità.

La Fondazione si propone come fine istituzionale anche di svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del cosiddetto "terzo mondo", anche allo scopo di favorire la crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo.

La Fondazione allo scopo di promuovere lo sviluppo internazionale si propone di:

- attivare programmi a breve e medio termine nel PVS;
- provvedere alla selezione, formazione ed all'impiego dei volontari in servizio civile ed altre forme di volontariato anche internazionale;
- promuovere e realizzare, in loco, la formazione dei cittadini dei PVS in stato di disagio sociale;
- realizzare attività d'informazione e di educazione allo sviluppo.

La Fondazione si assume l'obbligo di presentare una relazione

annuale sullo stato di avanzamento dei programmi intrapresi o sostenuti.

5 - Ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali, per il superamento di realtà discriminatorie ed emarginanti, la Fondazione potrà:

- attivare iniziative e aprire centri per la prevenzione, l'assistenza, il recupero e la reintegrazione di minori che si trovano in condizione di svantaggio sociale e psicofisico, anche quando essi siano in situazioni di ricovero ospedaliero;
- attivare interventi specifici per migliorare la condizione dell'infanzia (con particolare riferimento al femminile), per promuovere uno sviluppo culturale e sociale della donna fin dall'infanzia;
- sostenere la realizzazione di progetti ed interventi anche attraverso l'impiego di volontari e di proprio personale;
- studiare le cause delle varie forme di disabilità, la prevenzione delle stesse e le possibili tecniche di riabilitazione, anche al fine di assicurare che le strutture e le attrezzature private e pubbliche coinvolte nello svolgimento delle attività istituzionali siano sempre in linea con il più alto livello del progresso scientifico e tecnologico;
- promuovere ogni attività diretta a realizzare l'adozione di

bambini in stato di obiettivo disagio o di abbandono provenienti da altri paesi, garantendo il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale intesa unicamente come strumento per dare una famiglia ai bambini che ne sono privi, superando ogni forma di pregiudizio;

- perseguire finalità di beneficenza e solidarietà verso le persone che versano in condizioni di emarginazione e, in tal senso, sostenere progetti di solidarietà anche di altre organizzazioni senza scopo di lucro, in Italia e all'Estero con finalità simili alle proprie;

- promuovere e sostenere la formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei PVS in loco, in altri PVS ed in Italia, in stato di disagio sociale, anche ai fini della legge 30 dicembre 1986 n. 943, e la formazione del personale italiano operante nell'organizzazione destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;

- promuovere programmi e realizzare progetti di educazione allo sviluppo rivolti soprattutto ai giovani (0-18) anche nell'ambito scolastico, nonché iniziative svolte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e PVS con particolare riguardo a quelli tra i giovani;

- sostenere programmi di comunicazione che favoriscano una



maggior conoscenza e partecipazione delle popolazioni ai processi di miglioramento, crescita e sviluppo dei soggetti svantaggiati;

- attuare programmi per la formazione e l'impiego di personale volontario operante nell'organizzazione;

- organizzare iniziative e programmi di educazione allo sviluppo per la promozione e la difesa dei diritti dei minori;

- sostenere e promuovere iniziative e campagne di educazione nelle famiglie, scuole, istituzioni per favorire la consapevolezza e l'aderenza alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e prevenire specifici abusi assicurando il rispetto dei diritti di categorie di persone particolarmente esposte al rischio di tali violazioni;

- sostenere e promuovere la ricerca scientifica svolta in particolare negli ambiti:

a) della prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie del bambino e dell'adolescente;

b) della prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e forme di emarginazione;

c) del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;

d) della ricerca di base nei settori svolta direttamente o attraverso università, enti di ricerca e altre fondazioni dotandosi, se necessario, di idonee strutture operative e predisponendo le risorse professionali e le forme di finanziamento necessarie.

La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse, e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui la legge stabilisce all'art. 10, 5° comma del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460.

Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione dell'accesso alle strutture dell'ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi che, dopo la relativa approvazione da parte del consiglio di Amministrazione, saranno trasmessi all'autorità di Controllo.

L'istituzione, nell'ambito operativo di cui il DPR 10 febbraio 2000 n. 361, svolge le proprie finalità statutarie sull'intero territorio nazionale e a livello internazionale con particolare riferimento ai PVS.

La Fondazione s'impegna altresì a fornire adeguate garanzie in ordine di realizzazione delle attività previste, anche attraverso l'attivazione di uffici, strutture e la qualificazione del

personale necessario allo scopo.

Il simbolo della Fondazione è rappresentato da 2 impronte di due mani: una più grande rappresentante la mano di un adulto e una più piccola che rappresenta la mano di un bambino contenuta nel palmo della mano più grande. Intorno a questa figura, in tondo, comparirà sempre la scritta: "Natalino Zen Foundation".

Il logo rappresenta la responsabilità che gli adulti hanno nel dare ai bambini giuste ed adeguate opportunità di crescita. Altresì rappresenta anche la possibilità che il più grande (con tutte le contestualizzazioni del caso) possa e debba aiutare il più piccolo. Il logo realizzato è stato debitamente registrato."

""ARTICOLO 4

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre nel rispetto dei limiti di Legge imposti dal D. LGS 4 dicembre 1997 n. 460

- promuovere e organizzare iniziative, eventi, collaborazioni ed occasionalmente manifestazioni allo scopo di raccogliere fondi da destinare alle finalità istituzionali, anche attraverso i media;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche il finanziamento delle operazioni attuative dei propri scopi istituzionali, tra cui a mero titolo di esempio, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto in

proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni, di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili;

- compiere azioni bancarie, finanziarie, mobiliari immobiliari nonché richiedere convenzioni, contributi e mutui;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, beneficiaria, comodataria o comunque posseduti;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento degli scopi analoghi a quelli della Fondazione stessa potendo altresì ove ritenuto opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti,

- svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione nel settore dell'editoria, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audio visivi in genere;

- diffondere le conoscenze nei settori di impegno istituzionale tramite il sostegno e il patrocinio di mostre, gruppo di studio, conferenze, corsi, seminari, nonché la pubblicazione dei risultati delle attività di ricerca nei predetti campi;

- istituire borse di studio ed erogare contributi a persone

fisiche e giuridiche nonché ad organizzazioni ONLUS educative, mediche, scientifiche, etc. in campi pertinenti agli scopi della fondazione fermo restando che le attività poste in essere siano sempre non a scopo di lucro;

- curare l'aggiornamento e la diffusione gratuita di materiale informativo sulle iniziative e sul progetto di solidarietà e di cooperazione internazionale;

- promuovere e diffondere libri, pubblicazioni, periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati, supporti multimediali, ogni altro strumento di servizio che aiuti a raggiungere le finalità sociali;

- svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi.

2 La Fondazione nei limiti della vigente normativa in materia di ONLUS, potrà costituire o partecipare a società di capitale aventi come scopo la realizzazione di attività strumentali e/o di supporto agli interventi posti in essere dalla fondazione medesima, senza assumere funzioni di coordinamento e direzione della società partecipata purchè l'oggetto sociale delle società costituite o partecipate sia coerente con le finalità istituzionali della fondazione."

"ARTICOLO 6

Fondo di gestione

Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della fondazione ed al fabbisogno nelle necessità gestionali:

- rendite e proventi derivanti dall'impegno del patrimonio;
- avanzi di gestione dei precedenti esercizi;
- elargizioni provenienti dagli stessi fondatori, da altri soggetti ovvero da enti pubblici o privati;
- lasciti, donazioni o disposizione testamentarie che non siano espressamente destinate ad incremento del patrimonio;
- proventi conseguiti in relazione alle attività di cui agli ART.3 e 4 del presente statuto.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È vietata la distribuzione di qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzo di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della fondazione, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge.""

""ARTICOLO 12

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e verifica della gestione della Fondazione, assume le sue decisioni

su qualsiasi argomento inerente l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione stessa.

In particolare il Consiglio:

a) determina le linee programmatiche e l'indirizzo generale delle attività;

b) predispone e approva il bilancio preventivo entro e non oltre il mese di Aprile di ogni Anno; tale bilancio comprende anche il programma di lavoro relativo all'esercizio finanziario di cui al bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

c) predispone il bilancio consuntivo entro e non oltre il mese di Aprile di ogni Anno;

d) delibera le modifiche patrimoniali, la vendita o l'acquisizione di beni immobili;

e) ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati in via straordinaria dal Presidente;

f) svolge tutte le altre attività previste dalla legge e dallo statuto;

g) provvede su indicazione del Presidente all'adesione o all'esclusione dei sovventori, stabilendone le modalità."

Fermo ed invariato il resto.

Viene allegato sotto la lettera A) e della cui lettura il

comparente mi dispensa il testo integrale dello Statuto, comprensivo delle modifiche sopra deliberate.

Si da atto che la presente delibera è soggetta all'approvazione dell'Autorità Governativa per cui le suddette modifiche statutarie sono condizionate all'esito positivo di detto controllo.

Viene qui incaricato il Presidente della Fondazione a svolgere tutte le pratiche occorrenti per tale approvazione, venendo lo stesso delegato ad apportare alla presente delibera ed allo Statuto allegato tutte quelle soppressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalla competente Autorità.

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto vanno a carico della Fondazione richiedendosi espressamente le agevolazioni previste dal Decreto Legislativo 31 ottobre 1990 n. 346, trattandosi di Fondazione avente gli scopi di cui all'articolo 3 del decreto medesimo.

Null'altro essendovi da trattare e nessuno avendo chiesto la parola il Consiglio di Amministrazione viene sciolto alle ore 12.42 (ore dodici e minuti quarantadue)

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me letto al comparente, il quale dichiara di approvarlo.

L'atto è scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona



di mia fiducia sotto la mia direzione in cinque fogli dei quali  
occupa sedici facciate intere e fino a questo punto di questa  
diciassettesima facciata.

F.to: Dino Zen

F.to: Giuseppe Fietta Notaio (LS<sup>o</sup>)